



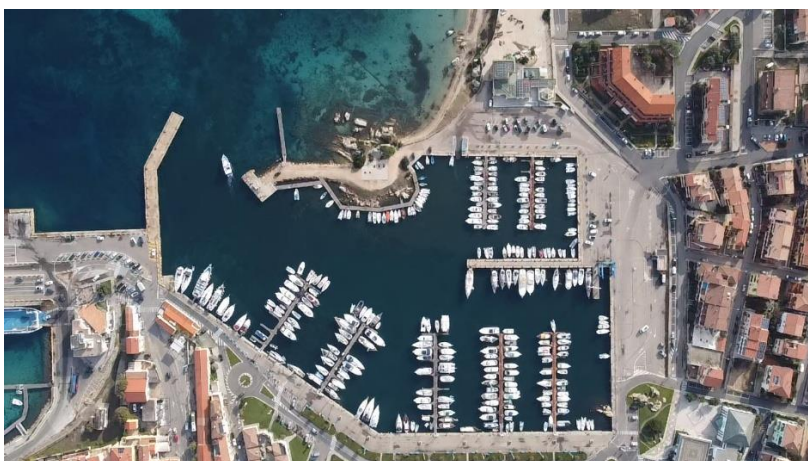
COMUNE DI PALAU

Provincia di Sassari - Zona omogenea di Olbia-Tempio

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
(D.I.P.)**

(D. Lgs. 36/2023, Allegato I.7, Art. 3)

**OGGETTO: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EST DEL PORTO TURISTICO DENOMINATA
"ISOLOTTO". CUP - H72F25000280004**



Stazione appaltante:

Comune di Palau (SS),
Settore PORTO TURISTICO
Piazza Popoli d'Europa 1, 07020.
Codice fiscale 82004530901.
Partita IVA 01373510906.
Codice AUSA: 0000242792.

Responsabile Unico del Progetto: Geom. Giovanni Antonio Pala:

pec: giovanniantonio.pala@pec.it tel.: 0789770854 cell.: +39 3297660927

PREMESSA

Il presente Documento di Indirizzo Della Progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'art 35 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 dallo scrivente Geom. Giovanni Antonio Pala in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP), propedeutico allo sviluppo dei successivi livelli progettuali, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare l'intera attività di progettazione.

L'intervento proposto sarà finanziato con fondi Comunali nel quadro di adeguamento delle infrastrutture del porto turistico di Palau già oggetto di precedenti interventi di manutenzione straordinari

Per il progetto è stato acquisito il CUP: **H72F25000280004** .CIG -

Il porto turistico di Palau è localizzato a sud del porto commerciale ed è, di fatto, intercluso dal centro abitato compreso tra lo sporgente d'attracco dei traghetti e la piccola spiaggia a Est.

È costituito da due darsene racchiuse a Nord da un molo fisso di protezione e aventi come elemento divisorio uno sporgente a giorno in muratura.

Il bacino a Ovest è dotato di 5 pontili galleggianti, provvisti di finger mentre la darsena ad Est è attrezzata con due pontili galleggianti, anch'essi provvisti di finger, e da un sotto banchina, lungo le tre sponde, con telaio di sostegno in acciaio e piano di calpestio in legno, della larghezza di m 0,60.

Il primo intervento di posa dei pontili galleggianti avvenne tra il 1985 e il 1986.

La configurazione attuale fu realizzata con un progetto successivo che prevedeva alcune, modifiche con una variante del 1998 che corrisponde all'attuale configurazione.

È intendimento dell'Amministrazione Comunale intervenire nell'ambito dell'area portuale al potenziamento e adeguamento delle attrezzature per il diporto nautico e per il tempo libero con interventi a basso impatto ambientale e mirati a livello di fornitura dei servizi di qualità.

L'intervento oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione consiste principalmente nei seguenti interventi da definire meglio nella fase progettuale di PFTE:

- Ristrutturazione del pontile passerella lungo costa nella zona Est della Darsena con sostituzione del piano di calpestio e ove necessario delle strutture prefabbricate portanti;
- Adeguamento degli impianti idrico ed elettrico sui predetti pontili;
- Realizzazione di nuove piattaforme per incrementare gli spazi a disposizione dei diportisti per le attività legate al diporto e alle attività di noleggio;

- Posa in opera di elementi galleggianti aggiuntivi;
- Sistemazione delle aree a terra con interventi di mitigazione nella zona serbatoi carburante e adeguamento dei percorsi pedonali;
- Interventi vari;

STATO DEI LUOGHI E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

L'area oggetto di intervento si trova sul lato est del porto turistico di Palau.

Le opere esistenti oggetto di intervento si trovano in area demaniale e sono in concessione al Comune di Palau CDM numero 546/7136 del 19/02/2021 con scadenza 2027 e dell'anticipata occupazione della restante parte dello specchio acqueo del porto turistico autorizzata con DET 002101 Prot 0024243 del 14/06/2021.

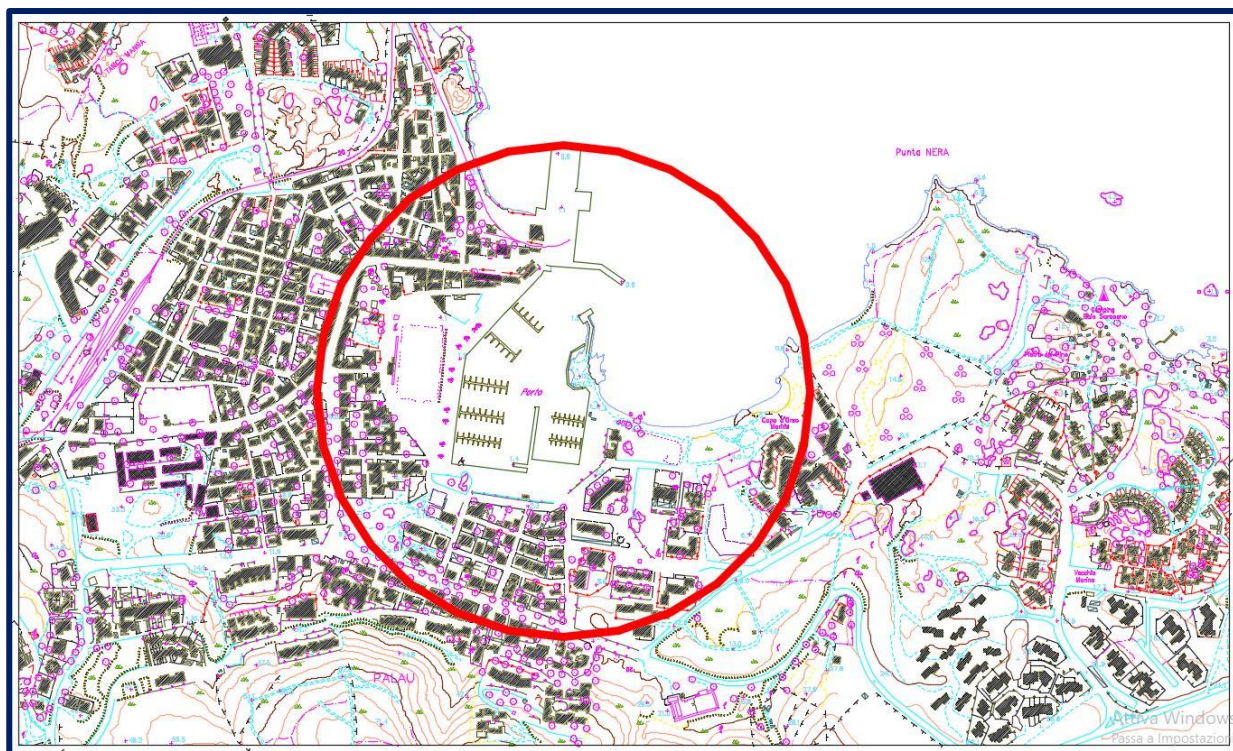
La piattaforma esistente è attualmente utilizzata per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto ed in parte per mezzi di Enti di Pubblica sicurezza.

La suddetta piattaforma pontile realizzata ormai da oltre 30 anni si trova in uno stato di degrado e pertanto risulta urgente e necessario un intervento di manutenzione straordinaria, come evidenziato dalle foto allegate.

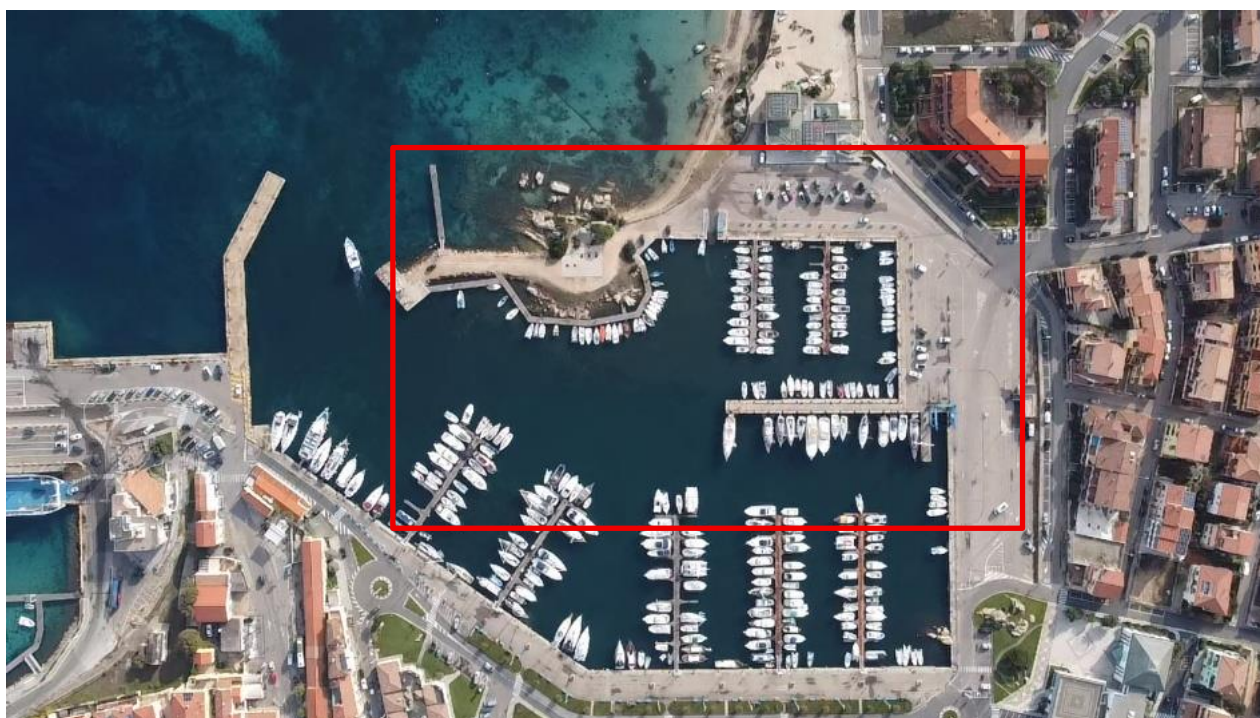
Tale zona non era ricompresa nel precedente progetto di riqualificazione del porto turistico nel quale si è provveduto alla sostituzione totale dei pontili e degli impianti, pertanto tale area sarà oggetto intervento con il presente progetto.

Le aree a terra ricadono parzialmente su aree demaniali come da stralcio Sid allegato ed in parte su aree privata di Proprietà del Comune di Palu ancorché al momento risultano catastalmente con altra intestazione che verrà modificata con variazione catastale.

Le aree di intervento a terra sono sostanzialmente sterrate, scoperte e quindi saranno oggetto di posa di piattaforme prefabbricate e sistemazioni a verde a basso impatto ambientale migliorative dal punto di vista paesaggistico



AEROFOTOGRAMMETRICO



Area generale di intervento Bacino Porto Turistico



Foto area rilievo drone stato di fatto Area di dettaglio zona Darsena Est



Foto SID stato di Fatto



Stralcio mappa catastale

FOTO DI DETTAGLIO PONTILE PASSERELLA ESISTENTE DA RISTRUTTURARE



Passerelle bacino Porto turistico lato est



Dettaglio Passerella su pali darsena est oggetto di intervento



Dettaglio Pali



Dettaglio sottostruttura travi e pali acciaio stato di fatto



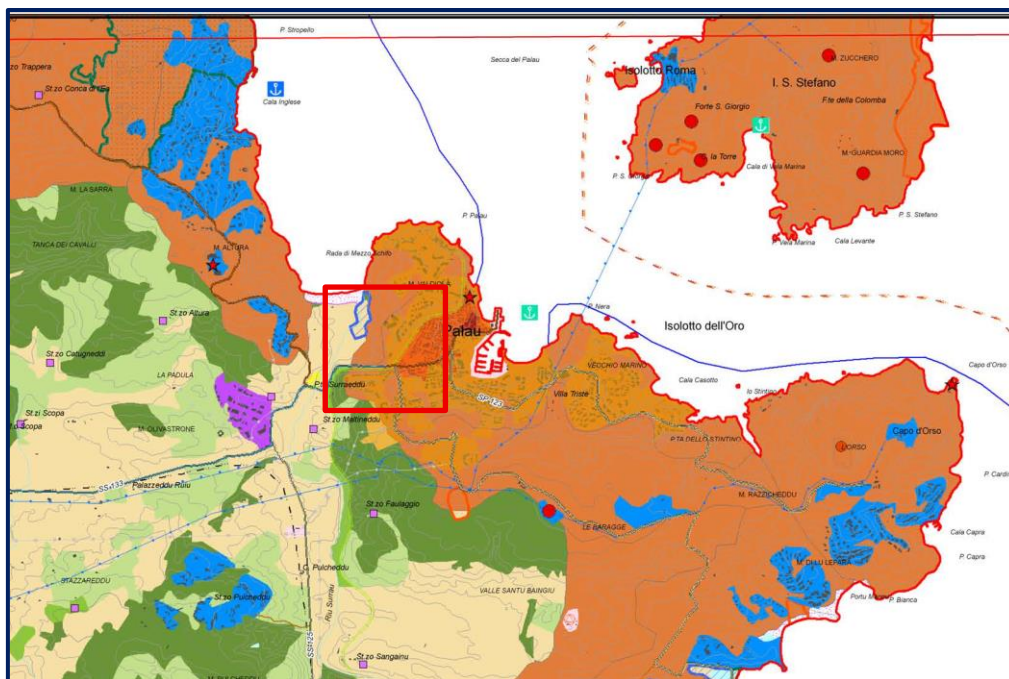
Dettaglio piano di calpestio e impianti esistenti

INQUADRAMENTO URBANISTICO, VINCOLI E TUTELE

Tutto il territorio comunale di Palau (ad eccezione delle banchine portuali) è sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 12.05.1966.

Ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale l'area si colloca all'interno del Foglio n. 4284, nell'Ambito 17 Gallura Costiera Nord Orientale.

L'area si colloca all'interno del vincolo statuito dall'Art. 27 *Bene Paesaggistico tutelato dal PPR: Sistemi a baie e promontori, scogli e piccole isole, falesie e versanti costieri* delle Norme Tecniche di Attuazione, (in attuazione dagli Artt. 142 Beni paesaggistici e 143 Piano Paesaggistico del D. Lgs. 42/2004), all'interno della fascia costiera dei 2 km dal mare (Art.143 D. Lgs. N. 42/2004), e conseguentemente alla fascia di 300 metri dalla linea di battigia mare (Art. 142 D. Lgs. N. 42/2004).



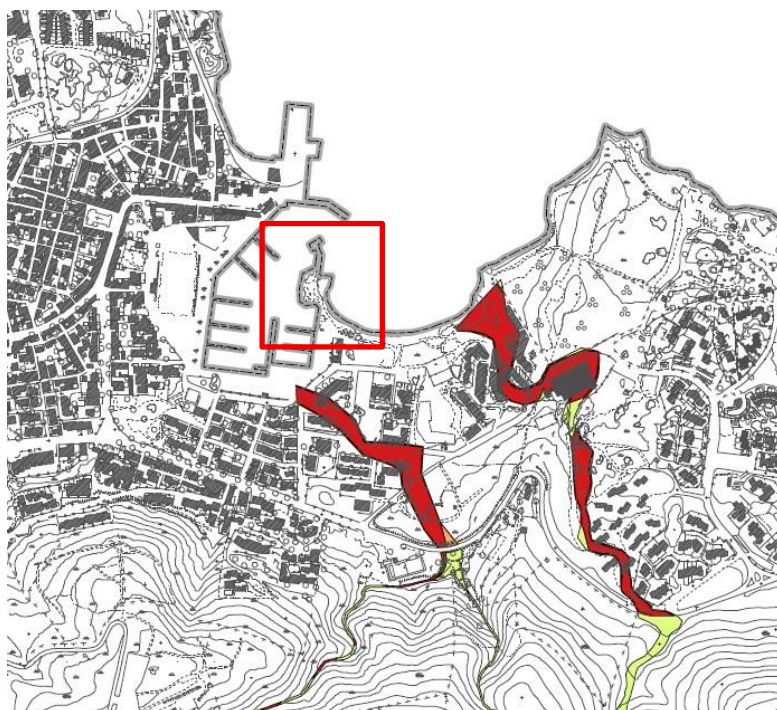
Stralcio PPR Ambito 17, Foglio 428, Sez. IV

Non grava sull'area il Vincolo Idrogeologico ai sensi del R. D. L 3267/1923.

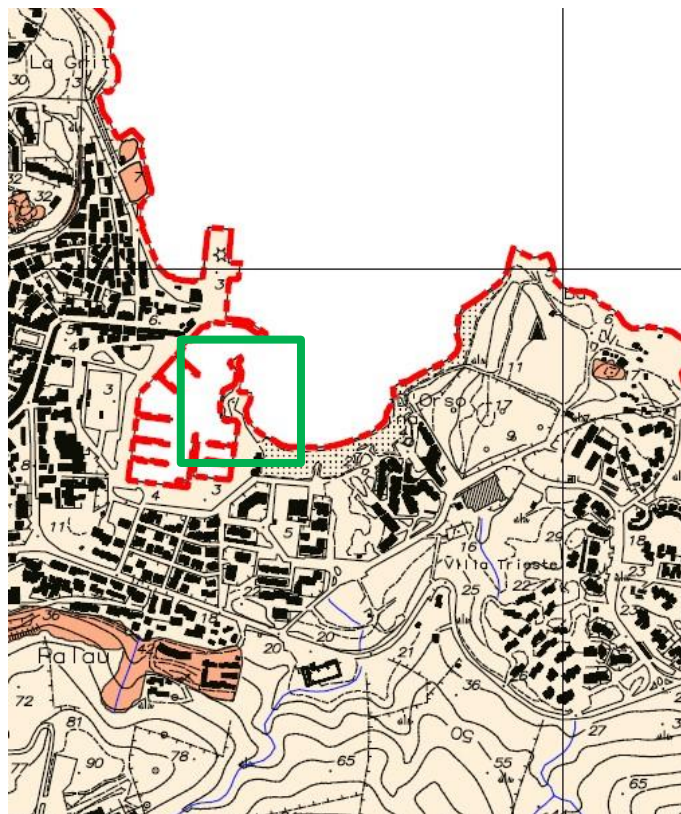
Ai sensi del PAI-PGRA-PSFF, al momento, non vi sono Pericolo Idraulico né Rischio Idraulico e né per il Pericolo Geomorfologico e Rischio Geomorfologico. In Ogni caso nella fase progettuale si procederà ad una verifica ulteriore nel caso di eventuali varianti al PAI che dovessero intervenire nel frattempo.



Stralcio PAI pericolo idraulico



Stralcio PAI rischio Idraulico

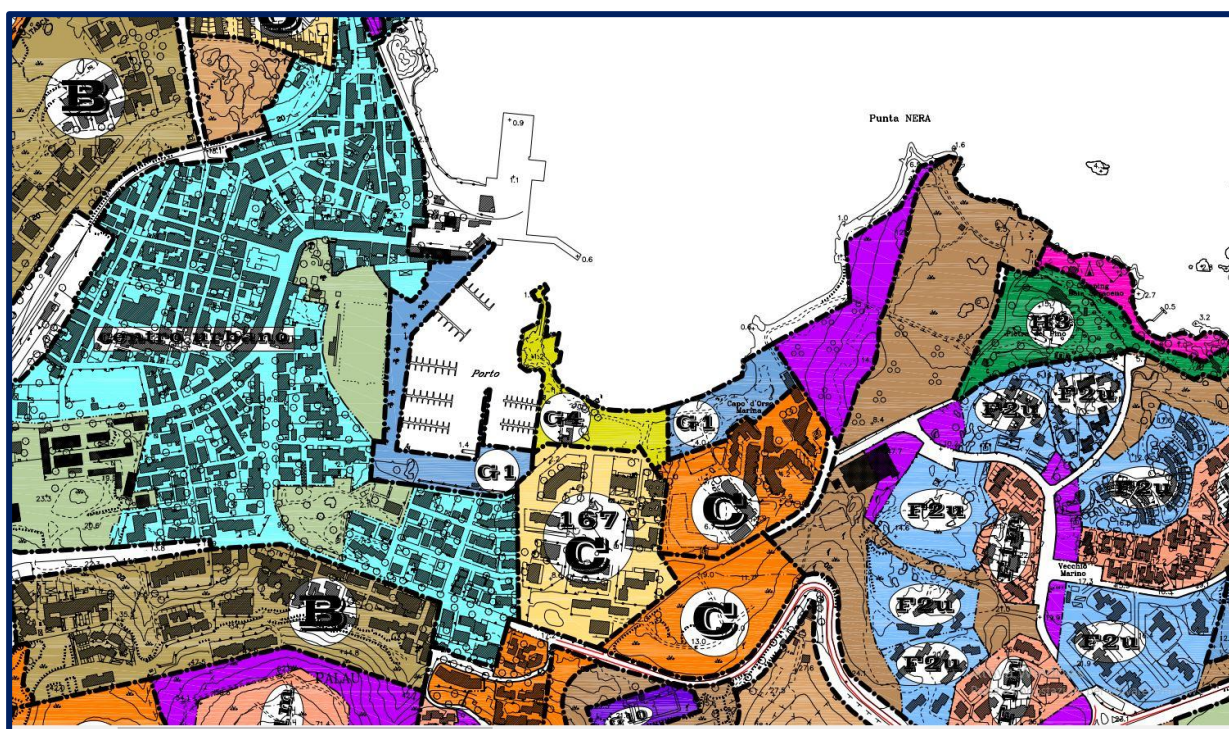


Stralcio Pai pericolosità frana

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Palau è un Programma di Fabbricazione (P.d.F.) approvato, nella sua versione originale, con deliberazione di C.C. n. 50 del 02.08.1971, decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12362/3924 del 24.09.1971 e pubblicato sul BURAS n. 34 del 11.10.1971.

Non risultano più operanti le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, comma 3, del DPR n. 380/2001 in riferimento al PUC adottato con deliberazione di C.C. n. 18 del 29.05.2015 e approvato con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 113 e 116 del 07.06.2018, in quanto lo stesso è stato ritirato con deliberazione di C.C. n. 35 del 11.08.2020.

Nel Programma di Fabbricazione vigente, l'area interessata risulta individuata come Zona G.



STRALCIO P.D.F.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE, I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE E, OVE PERTINENTI, I LIVELLI DI SERVIZIO DA CONSEGUIRE E I REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO DA RAGGIUNGERE

L'esigenza che l'Amministrazione intende soddisfare è quella di **COMPLETARE L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIE DELLE INFRASTRUTTURE** esistenti del **PORTO TURISTICO** e di sistemare le aree al contorno con strutture di pregevole effetto estetico al fine di consentire una maggiore fruibilità delle suddette aree in sicurezza e con la possibilità di creare un percorso di particolare pregio per il tempo libero. Allo stesso tempo l'intervento si pone come obiettivo alla razionalizzazione del piano ormeggi con particolare riferimento alla revisione dei posti barca con destinazione locazione e noleggio.

Nell'area di intervento sarà possibile altresì posizionare a seguito dell'intervento box di servizio per gli utenti.

Si prevede altresì la riqualificazione dell'area sterrata nella quale sono attualmente posizionati i serbatoi del distributore carburanti ove si prevede la creazione di una zona verde di separazione al fine di conterminare l'area attualmente destinata allo scarico dei carburanti nei serbatoi al servizio dell'attuale distributore portuale.

I livelli di servizio che saranno raggiunti consentiranno di implementare e migliorare gli attuali servizi forniti nell'ambito del porto turistico

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'inserimento del progetto e al coordinamento dello stesso con le aree limitrofe del porto turistico e aree di cantiere, trattandosi, di una zona sottoposta a un particolare traffico di mezzi marittimi perlopiù costituiti da piccoli natanti. I requisiti prestazionali da raggiungere dovranno essere compatibili con il contesto ambientali con riferimento ai vari parametri e dovranno garantire efficienza sia in termini energetici che di miglioramento del servizio all'ormeggio delle imbarcazioni.

REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI CUI AL CAPITOLO PRECEDENTE

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, di difesa del suolo. Particolare attenzione dovrà essere posta nel rispetto delle norme ambientali di cui al d.lgs. 152/20026 e eventuali prescrizioni di sicurezza marittima.

Nella fase progettuale verranno interessati gli enti preposti alla tutela ambientale come la Provincia per il rilascio dell'Autorizzazione art 109 Dlgs 152 /06 e sarà necessario valutare eventuali altri pareri da richiedere in materia ambientale.

Il progetto dovrà essere integrato della documentazione necessaria per la richiesta di nuove aree o variazione della concessione demaniale in essere di competenza del servizio Demanio regionale.

Dovrà inoltre rispettare, se obbligatorio, le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. Mm. E ii.

Nel rispetto della sostenibilità e ai sensi del D. Lgs. N. 36/2023 , nel caso, occorrerà fare riferimento ai CAM adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento*

del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.

La progettazione, inoltre, dovrà garantire il conseguimento di tutti i pareri e nulla osta necessari alla regolare esecuzione dell'opera.

I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO – RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE, E LE REGOLE E LE NORME TECNICHE VIGENTI DA RISPETTARE

I servizi di architettura e ingegneria hanno per oggetto la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e relativi allegati, i cui documenti verranno dettagliati successivamente, la redazione del Progetto Esecutivo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, ivi compreso Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione per entrambi i livelli ed in fase di esecuzione.

Il Servizio dovrà essere svolto, se necessario per la tipologia di intervento, nel rispetto dei CAM, nel rispetto di quanto richiamato al punto precedente.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023 (con particolare riferimento agli Allegati I.7 e II.14, ed alle disposizioni di cui agli allegati al citato decreto, e sarà essenzialmente articolato come segue:

MACRO-ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
Macro-attività 1	Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).
	Redazione del PSC del PFTE.
Macro-attività 2	Redazione del Progetto Esecutivo. Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione (ai sensi del combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023).
Macro- attività 3	Direzione dei Lavori e controllo tecnico – contabile. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (ai sensi del combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023). Redazione del CRE.

Nel rispetto delle fasi sopra delineate, il progettista dovrà redigere tutti gli elaborati previsti dai diversi livelli progettuali, nel rispetto delle tempistiche meglio precisate nel cronoprogramma a seguire e facendo riferimento al Prezzario Regionale vigente o, secondo necessità, ad analisi prezzi costruite su prezzi rinvenibili dal mercato.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio successive alla progettazione, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario a insindacabile giudizio della stessa.

In tal caso nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.

Sarà esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'Amministrazione.

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Ai sensi dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, gli elaborati da redigere sono così individuati:

Progetto studio di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	Relazione generale
	Relazione tecnica, corredata di rilievi e accertamenti
	Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
	Relazione di sostenibilità dell'opera
	Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi
	Computo metrico estimativo dell'opera
	Quadro economico di progetto
	Cronoprogramma
	Piano di Sicurezza e Coordinamento del PFTE
	Disciplinare tecnico descrittivo
	Capitolato informativo nei casi previsti dall'Art. 43 del D. Lgs. 36/2023
	Piano preliminare di manutenzione
Progetto Esecutivo	Relazione generale
	Relazioni specialistiche
	Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti
	Calcoli del progetto esecutivo degli impianti
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	Piano di Sicurezza e Coordinamento con specifica dei costi della sicurezza
	Quadro di incidenza della manodopera
	Cronoprogramma
	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi
	Computo metrico estimativo
	Capitolato speciale di appalto
	Schema di contratto
	Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento
	Fascicolo dell'opera

LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE

La cifra complessiva, a quadro economico, a disposizione per il progetto di completamento è pari a € 1.100.000,00

I limiti economici da rispettare sono meglio definiti nel Quadro Economico sotto riportato:

A LAVORI			
A1	Importo lavori		650.761,27 €
A2	Importo dei lavori relativi alla sicurezza e non soggetti a ribasso		20.347,39 €
A	TOTALE LAVORI		671.108,66 €

B SOMME A DISPOSIZIONE			
B5	IMPREVISTI		67.110,87 €
B6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 - Revisione prezzi e 120 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione, comma 1, lettera a), del d.lgs. 31/3/2023, n. 36.		33.555,43 €
B8	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, contabilità.	51.876,00€	
B8.1	Cassa Previdenziale (INARCASSA 4%)	2.075,04 €	
B8.2	IVA su Spese Tecniche (22%)	11.869,23 €	
B10.1	Ulteriori prestazioni professionali non comprese nell'incarico originario	59.846,12 €	
B10.2	Cassa Previdenziale (INARCASSA 4%)	2.393,84 €	
B10.3	IVA su Ulteriori Spese Tecniche (22%)	13.692,79 €	
	Totale spese tecniche	141.753,02 €	141.753,02€
B10	Spese di cui all'articolo 45, commi 4, del d.lgs. 31/3/2023, n. 36.		13.442,17 €
B11	Spese per Acquisto Arredo Urbano		
B11.1	Cestino SWISSBIN	24.000,00 €	
B11.5	IVA (22%) su B11.1	5.280,00 €	
	Totale arredo urbano	29.280,00 €	29.280,00 €
B12	Contributo ANAC		410,00 €
B18	IVA (10%) su Importo Computo		67.110,86€
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		352.662,35€

	TOTALE PROGETTO (A + B)	1.023.771,01
--	--------------------------------	---------------------

L'intervento è finanziato con fondi Comunali ed eventuali cofinanziamenti regionali

SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Servizio di ingegneria e architettura:

Trattandosi di lavori di importo inferiore € 140.000,00 l'incarico è affidato ai sensi affidamento diretto.

Lavori:

Trattandosi di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00 per l'affidamento dei lavori di realizzazione si procederà ai sensi dell'Art. 50 del D. Lgs. 36/2023, co. 1, lett c) - procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Servizio di ingegneria e architettura:

Per l'affidamento delle attività professionali (servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 140.000,00) di redazione del PFTE, del Progetto Esecutivo, Direzione dei Lavori, contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, redazione del CRE, il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo. Ai sensi dell'art. 14, co 1, lett. i), del Decreto 209/2024 "Correttivo Appalti" e Art. 41, co. 15 *quater* del Decreto Legislativo 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'Allegato

Lavori:

Ai sensi dell'Art. 108 del D. Lgs. 36/2023 il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, inferiore all'importo complessivo dei lavori, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) DI CUI ALL'ART. 57 (COMMA II, LIBRO II) DEL D. LGS N. 36/2023, ADOTTATI DAL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PER QUANTO MATERIALMENTE APPLICABILI.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai Criteri Ambientali

Minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di illuminazione, i Criteri Ambientali Minimi di riferimento sono quelli:

- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. mm. e ii.
- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 5 agosto 2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23.8.2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)*.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.

In considerazione del fatto che i CAM sono in continuo aggiornamento, il progettista provvederà all'acquisizione di ogni ulteriore informazione sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologia - link di collegamento: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>.

EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

Si prevede un solo lotto funzionale.

SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI PER PERSEGUIRE REQUISITI DI DURABILITÀ, DUTTILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE, EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI E COMPONENTI IN GENERE.

Particolare cura dovrà essere riposta nello scegliere con attenzione i materiali e le tecniche da impiegare, e le relative modalità di posa e assemblamento. Dovrà essere garantito un elevato ciclo di vita, ed una fase di disassemblaggio e riciclo efficace. Trattandosi di materiali da utilizzare in ambiente marino Materiali e finiture dovranno presentare elevata resistenza agli agenti atmosferici ed essere accuratamente selezionati per presentare elevata durabilità rispetto alla salsedine, data la vicinanza al mare.

In particolare i legni dei pontili e piattaforme dovranno essere del tipo certificato FSC, le parti metalliche in acciaio inox o zincato con opportune ulteriori protezioni con vernici polimeriche. Eventuali calcestruzzi del tipo RCK 45 classi di esposizione in ambiente marino XS1-XS2.-SXS3 in base all'uso.

Gli impianti elettrici quadri e colonnine con adeguato grado di protezione IP per l'uso previsto

In considerazione del vincolo paesaggistico gravante sull'area, materiali, elementi e finiture dovranno essere attentamente valutati in merito al corretto inserimento ambientale e paesaggistico.

Il progetto dovrà garantire robustezza, semplicità ed economicità manutentiva – aspetti desumibili nell'elaborato *Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*.

Dovrà garantire la sicurezza e l'incolumità di fruitori e manutentori e l'intuitività dell'operabilità.

L'impianto di illuminazione, in particolare, dovrà essere caratterizzato da elevato efficientamento energetico e correttamente dimensionato per garantire adeguata illuminazione senza risultare fastidiosa per gli utenti o arrecare danno ad altre forme di vita.

INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si conta di pervenire alla fase di affidamento dei lavori entro il 20.02.2026. Si ipotizzano le seguenti tempistiche, che dovranno essere per quanto possibile rispettate:

Procedura di affidamento incarico professionale (MEPA)	15.11.2024
Stipula convenzione	
Consegna PFTE	30.10.2025
Approvazione PFTE (con nulla osta e autorizzazioni)	30.01.2026
Consegna progettazione esecutiva	20.03.2026
Verifica progettazione esecutiva	30.03.2026
Procedura affidamento lavori (gara)	15.05.2026
Affidamento lavori	20.06.2026
Stipula contratto	05.08.2026
Inizio lavori	10.09.2026
Fine lavori	28.02.2027
Certificato di Regolare Esecuzione-collaud	15.03.2027

IMPORTO DI MASSIMA PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Il calcolo della parcella per le prestazioni professionali determinato in base alle tabelle dei corrispettivi di cui al Decreto del Ministero di Giustizia del 17.06.2016 restituisce un importo pari a € 111.722,12 al netto di cassa previdenziale e IVA, calcolata sulla base della stima presunta degli interventi come sopra individuata.

LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER MOTIVATE MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ai sensi dell'Art. 8 della Convenzione, *Quadro finanziario*, le eventuali economie sulle somme erogate potranno essere utilizzati dal Comune esclusivamente per spese connesse alla realizzazione del presente intervento e previa autorizzazione del Centro di Responsabilità.

Le eventuali somme non utilizzate dovranno essere riversate al bilancio Comunale entro novanta giorni dalla richiesta del Centro di Responsabilità.

INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008, è necessaria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI E LINEE GUIDA

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei Contratti Pubblici* in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 e ss.mm.ii., *Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, per le parti in vigore;
- Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione*
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*
- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: *Norme in materia ambientale*, Testo Unico Ambiente Consolidato 2018
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23.06.2022 *CAM per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 agosto 2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23.8.2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)*.

Palau, li 07/10/2025

Il Responsabile Unico di Progetto

Geom. Giovanni Antonio Pala

Firmato digitalmente da